

Introduzione

L'art. 18 della legge 217/1990 che istituisce il gratuito patrocinio legale, prevede che il Ministro della Giustizia trasmetta al Parlamento, con cadenza biennale, una relazione che consenta di valutare tutti gli effetti dell'applicazione della normativa; ciò al fine di apportare ogni necessaria e tempestiva modifica alla normativa stessa.

La rilevazione dei dati di base inerente la presente relazione fa parte del Piano Statistico Nazionale (PSN) con il codice MGG-00048. Essa si riferisce ai soli procedimenti in campo penale. Sono esclusi dalla rilevazione i procedimenti penali militari ed i procedimenti civili per risarcimento e restituzione derivanti da reato.

La realizzazione delle presente relazione è stata resa possibile dai contributi della:

- dott.ssa Nadia Hanna (cui si deve la costruzione delle serie storiche, l'elaborazione di dati, tabelle e grafici e la stesura dei commenti)
- signora Laura Candidi (che ha curato la raccolta, l'inserimento dei dati di base ed ha fornito i dati riepilogativi annuali).

Dati statistici e modalità della loro rilevazione

Gli Uffici coinvolti nella rilevazione sono:

1. Preture circondariali
2. Sezioni distaccate di Pretura
3. Tribunali
4. Corti di Appello (adulti e sezioni per minorenni)
5. Uffici del giudice di sorveglianza (adulti e sezioni per minorenni)
6. Tribunali di sorveglianza (adulti e sezioni per minorenni)
7. Tribunali per i minorenni

La Corte suprema di Cassazione non è coinvolta nella rilevazione perchè l'ammissione al beneficio è competenza dei giudici che hanno emesso il provvedimento impugnato. Del pari non è coinvolta nella rilevazione la Procura, perchè l'istanza per usufruire del gratuito patrocinio va presentata al GIP.

I dati statistici sono rilevati attraverso un modulo cartaceo inviato tramite le Corti d'Appello agli Uffici di cui sopra, i quali hanno cura di riempirlo. Esistono due moduli: uno riguardante le persone adulte, l'altro riguardante i minorenni: essi differiscono soltanto per quanto riguarda la nomina d'ufficio del difensore del minorenne, quando l'interessato o i suoi familiari non vi abbiano provveduto (art.1 comma 5 della legge).

Per ciascun periodo, le variabili illustrate nel seguito della presente relazione sono:

- Tasso di risposta degli Uffici
- Persone interessate suddivise per qualificazione giuridica: persone imputate e/o indagate (che comprendono indagati, imputati, condannati, resp. civ., obbl. pec.) e persone offese.
- Stranieri interessati
- Minorenni interessati
- Istanze presentate
- Istanze accolte
- Istanze ammesse d'ufficio (solo per minorenni)
- Istanze revocate
- Costi del gratuito patrocinio

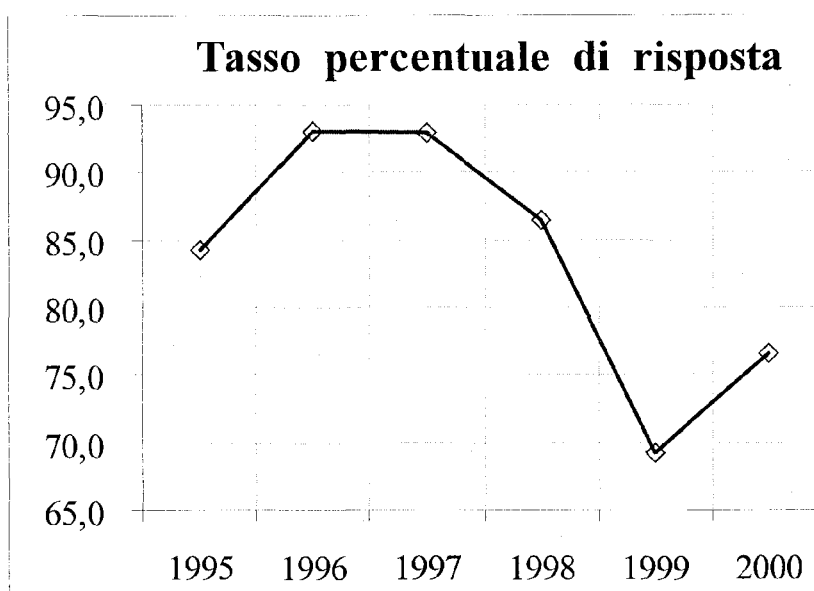
Tasso di risposta (cfr. anche Tab.1)

Tutte le variabili ed i grafici che seguono vanno letti considerando che il tasso di risposta da parte degli Uffici interpellati è andato abbassandosi negli ultimi anni. Pur trattandosi di una rilevazione obbligatoria per disposizione legislativa, infatti, non tutti gli Uffici interpellati forniscono risposta attraverso la compilazione del questionario.

Negli anni 1996 e 1997 si registrano alti tassi di risposta (93% circa) che tendono progressivamente a diminuire negli anni successivi raggiungendo un minimo nel 1999 con il 69,2%.

E' evidente che l'afflusso di dati, dunque, non costituisce un censimento, ma neanche un campionamento, dato che gli Uffici non rispondenti non corrispondono ad un campione statistico.

In tutte le tabelle, per quanto riguarda il primo semestre 2001, sono stati riportati i dati provvisori. Si avverte però che essi non sono ancora confrontabili in modo attendibile, dato il bassissimo tasso di risposta (54,7%) e la parzialità della rilevazione che non consente di valutare l'intero anno.



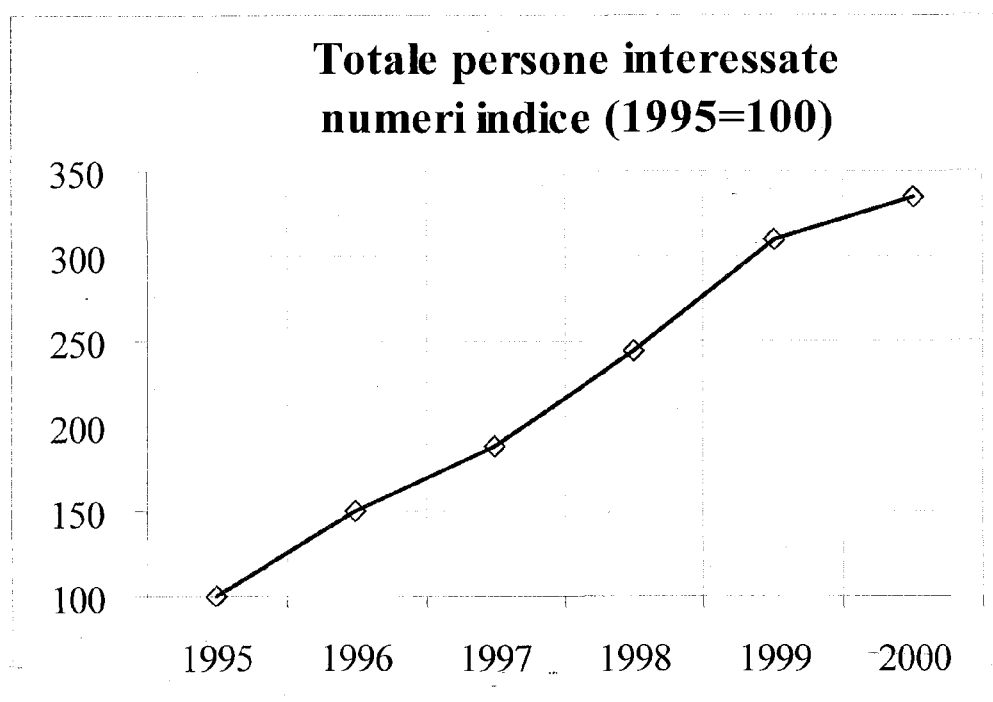
Totale persone interessate (cfr. anche Tab. 2)

Le persone interessate, per definizione, sono quelle che hanno presentato istanza di ammissione al beneficio nonché le persone per le quali si è provveduto d'ufficio alla nomina di un difensore (art.1 comma 5). Tuttavia, tale somma non corrisponde al totale persone rilevato, in quanto alcuni uffici non distinguono fra istanze presentate e persone interessate.

Questa imprecisione, tuttavia, non sembra inficiare il senso della rilevazione, anche se indubbiamente si rende necessaria una riformulazione più chiara del modulo di rilevazione.

Il dato sulle persone interessate è rilevato sotto un duplice aspetto: il primo, che potremmo definire qualifica giuridica, distingue fra la categoria delle persone offese e la categoria che comprende indagati, imputati, condannati, resp. civ., obbl. pec. Il secondo aspetto della rilevazione ci consente di evidenziare le persone interessate di cittadinanza straniera.

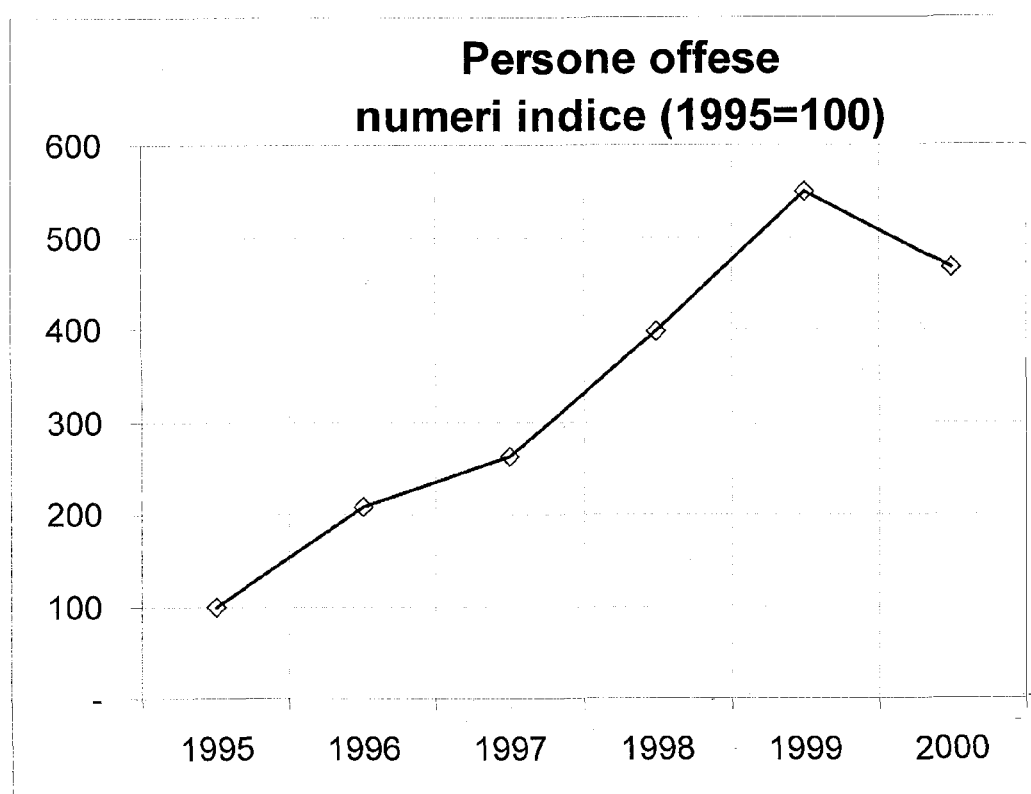
Come si può vedere dal grafico di questa pagina, l'andamento del numero delle persone interessate è crescente secondo una tendenza lineare: in altri termini vi è una propensione pressoché costante all'interesse verso il gratuito patrocinio.



Persone interessate secondo la qualifica giuridica (cfr. anche Tab. 3)

La disaggregazione fra persone offese e persone indagate - imputate, fa emergere una flessione, per l'anno 2000, della richiesta di gratuito patrocinio da parte delle persone offese. Il numero indice passa infatti da 549 del 1999 a 466 del 2000. Questa diminuzione, purtroppo, non appare giustificata tanto da una diminuzione dei reati, quanto potrebbe essere più verosimilmente legata all'aumento delle persone offese che superano i limiti di reddito previsti dalla normativa per l'accesso al patrocinio gratuito.

Il dettaglio relativo alla distribuzione territoriale mostra una traslazione della

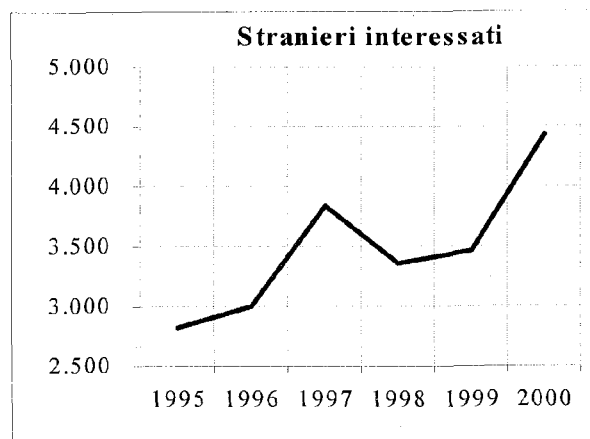


percentuale di persone imputate e/o indagate dal NORD verso il SUD d'Italia: nel periodo 1995-1997 le persone imputate e/o indagate, al NORD, erano oltre il 45%, da allora si registrano progressive diminuzioni, fino a scendere nel 1999 sotto il 30%. Di converso al SUD+ISOLE si assiste all'andamento inverso: da un iniziale 30% nel 1995 si passa al 55% del 2000. Questo sembra confermare quanto sopra rilevato in merito all'innalzamento dei livelli di reddito.

Per quanto riguarda le persone offese l'andamento territoriale è del tutto simile a quello appena visto per le persone offese e/o indagate, ma è da segnalare una prevalenza della richiesta di gratuito patrocinio nelle ISOLE: infatti, a differenza delle persone imputate e/o indagate, la percentuale di richiesta da parte delle persone offese nelle ISOLE supera di gran lunga la percentuale di richiesta nel SUD nel periodo 1998-2000.

Stranieri interessati (cfr. anche Tab. 4)

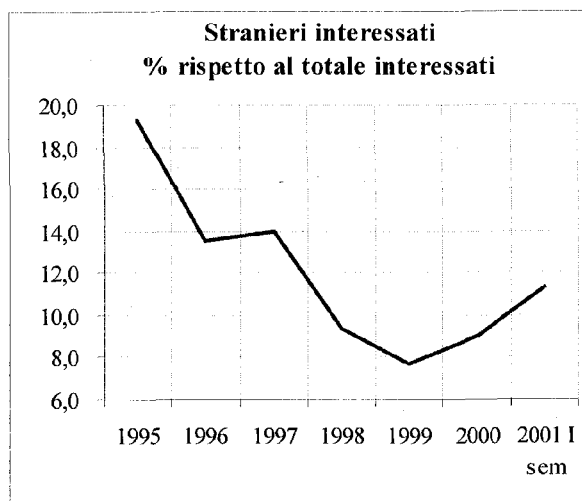
Il numero degli stranieri interessati (apolidi e/o stranieri residenti) è in crescita come mostra il grafico qui a fianco.



Rispetto al totale delle persone interessate, gli stranieri hanno rappresentato una percentuale superiore al 13% negli anni 1995, 1996, 1997 ed una percentuale inferiore al 10% negli anni 1998, 1999, 2000.

La diminuzione del periodo 1998-2000 potrebbe essere spiegata dai bassi tassi di risposta registrati dalla rilevazione.

Per il 2001, il dato sembra in tendenziale aumento, dato che solo nel primo semestre 2001 si registra una percentuale di stranieri pari all'11,3% del totale (cfr. grafico a lato).



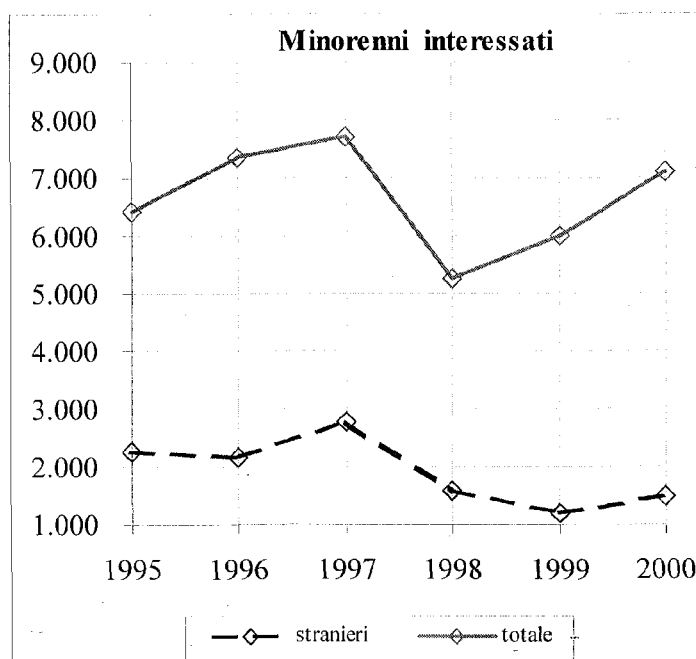
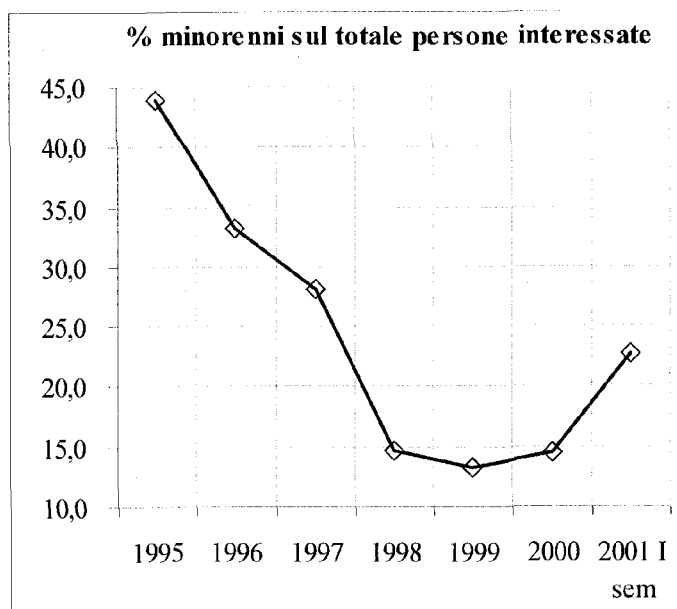
Minorenni interessati (cfr. anche Tab. 5)

Per quanto riguarda i minorenni si conferma la sostituzione fra NORD e SUD+ISOLE nella richiesta di gratuito patrocinio: difatti, i minorenni interessati al NORD passano dal 40,7% del 1995 al 16% del 2000, mentre per il SUD+ISOLE si registrano rispettivamente le percentuali del 30,4 e del 67,4%.

La proporzione dei minorenni sul totale delle persone interessate decresce soprattutto nel periodo 1998-2000 ma per il 2001 appare in aumento dato che, nel solo I semestre 2001, registra oltre +8% di incremento sulla percentuale del 2000.

Dal 2000 aumenta notevolmente il peso dei minorenni stranieri rispetto al totale dei minorenni al SUD+ISOLE: dal 5,8% del 1999 si passa al 16% nel 2000.

Per quanto riguarda il peso dei minorenni stranieri rispetto al totale dei minorenni, si può vedere che esso è rimasto pressochè costante al NORD, se si eccettua un picco corrispon-

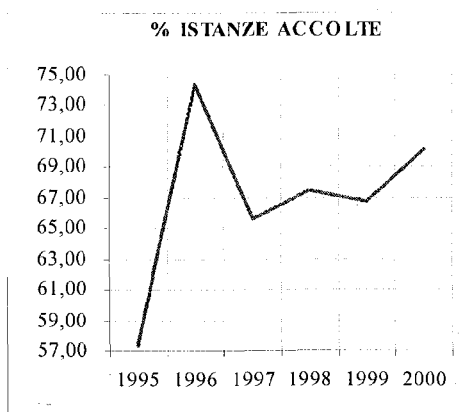
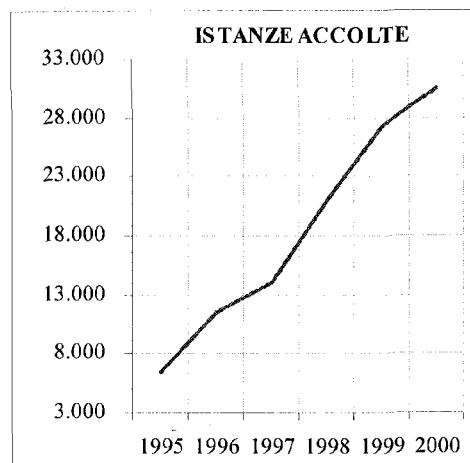
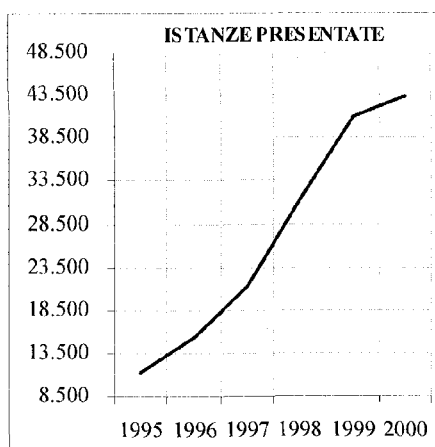


dente al 52,9% nel 1998; tuttavia il dato relativo al primo semestre 2001 presenta la percentuale più alta della serie storica (57,5%).

La distribuzione territoriale dei minorenni stranieri vede un aumento dell'interesse al SUD che passa dal 2,8% del 1999 al 30,7% del 2000, mentre si conferma anche per tale variabile la diminuzione del peso del NORD.

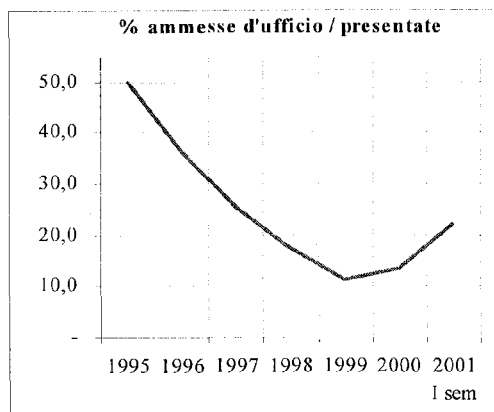
Istanze presentate, istanze accolte, istanze ammesse d'ufficio (cfr. anche Tabb.6-7)

Il numero delle persone interessate, dovrebbe teoricamente corrispondere alla somma delle istanze presentate e delle istanze ammesse d'ufficio (ex art.1 c. 5 legge). Ciò, tuttavia, non è rilevabile dai dati: per taluni anni, infatti, il numero delle istanze presentate risulta minore del numero delle persone interessate e ciò è dovuto al fatto che ad una stessa istanza possono corrispondere due o più persone. Per altri periodi, invece, è il numero delle persone ad essere minore del numero delle istanze: ciò può essere spiegato dal fatto che alcuni uffici hanno restituito i moduli con la sola indicazione delle istanze, omettendo il numero di persone interessate. Allo scopo di eliminare queste imprecisioni sarebbe necessario riformulare il modulo di rilevazione distinguendo i due aspetti. Tuttavia, l'entità delle differenze sopra richiamate non sembrano tali da inficiare le conclusioni esposte nella presente relazione.



Il numero di istanze presentate ha un andamento crescente. Tuttavia, anche se il numero di istanze accolte è del pari crescente, la percentuale di istanze accolte nell'anno rispetto alle presentate nello stesso periodo non mostra una crescita altrettanto progressiva. A tale proposito, però, va rammentato che l'andamento di detta percentuale potrebbe aver risentito dell'aumento delle mancate risposte.

Il tasso di accoglimento (accolte / presentate) è del 70,2% nel 2000 mentre il 1996 presenta una percentuale più alta (74,37%). E' da tener presente inoltre che alcune delle istanze accolte nell'anno possono essere state presentate sul finire dell'anno precedente.



Alle istanze ammesse d'ufficio non corrisponde una istanza presentata dall'interessato. Si tratta dei casi contemplati dall'art.1 comma 5 della legge: "Nel processo penale a carico di minorenni, quando l'interessato non vi abbia provveduto, l'autorità procedente nomina un difensore cui è corrisposto il compenso nella misura e secondo le modalità previste dalla presente legge".

Tuttavia è utile raffrontare le due variabili in questione (istanze ammesse d'ufficio e istanze presentate) per capire il peso rappresentato dalle prime. Nel periodo 1995-2000, le istanze ammesse di ufficio, rappresentano una proporzione progressivamente decrescente rispetto al totale delle istanze presentate, si passa infatti dal 50% del 1995 al 13,3% del 2000. Questo dato è in linea con la diminuzione del peso dei minorenni interessati sul totale delle persone interessate (cfr. sopra); per quanto riguarda il 2001 si può rilevare una potenziale crescita (rispetto al 2000) della proporzione delle istanze ammesse d'ufficio sulle presentate, crescita che si presenta del tutto analoga alla crescita della proporzione fra minorenni interessati e persone interessate (oltre +8%).

Come abbiamo già visto per le persone interessate, anche nel caso delle istanze presentate, il dettaglio relativo alla distribuzione territoriale mostra una traslazione della percentuale di istanze presentate dal NORD, verso altre aree territoriali d'Italia; tuttavia, in tal caso, la traslazione non si verifica solo verso il SUD+ISOLE d'Italia, ma coinvolge anche il CENTRO. Per il NORD si passa dal 50,8% del 1995 al 29,7% del 2000; per il CENTRO dall'11,9% del 1995 al 16,9% del 2000 (20,8% nel primo semestre 2001); per il SUD+ISOLE dal 37,3% del 1995 al 53,4% del 2000. L'aumento rimane tale anche se disaggregiamo il dato SUD+ISOLE.

Consequente a quanto appena commentato si presenta il dato delle istanze accolte. Per quanto riguarda le ISOLE, si nota una costanza della percentuale di accoglimento per gli anni 1998-2000 (attorno al 24%).

Istanze revocate (cfr. anche Tab.8)

La crescita delle istanze revocate è moderata. Anzi se esse vengono rapportate alle istanze presentate, diminuiscono dal 2,1% del 1995 all'1,1% del 2000.

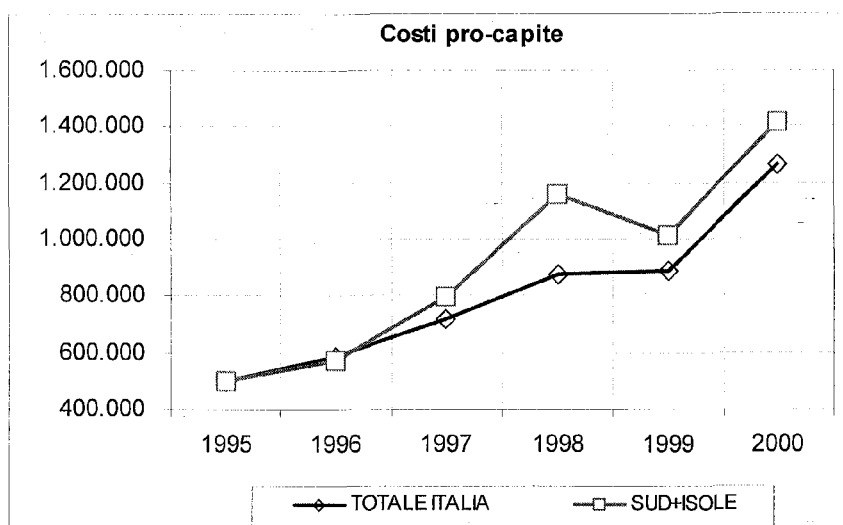
La loro distribuzione territoriale ricalca l'andamento delle istanze presentate, con una diminuzione del peso del NORD ed uno speculare aumento del peso del resto d'Italia. In particolare per le ISOLE si nota un consistente aumento tra il 1998 ed il 1999 (dal 7,3% del totale al 18,4%).

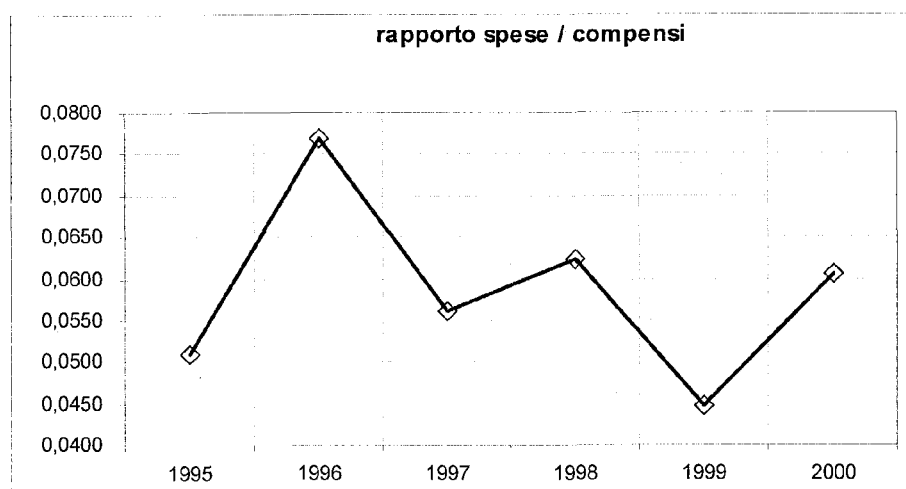
Costi del gratuito patrocinio (cfr. anche Tabb.9-10-11-12)

Le somme anticipate e prenotate per spese e compensi presentano andamenti analoghi a quelli visti per le persone interessate: diminuzione del peso del NORD nella distribuzione territoriale ed aumento del SUD+ISOLE con un raddoppio del peso nel 1999 rispetto al 1995. Il numero indice del costo monetario complessivo, posto uguale a 100 il 1995, diviene superiore a 1000, negli anni successivi, solo per il SUD e le ISOLE.

L'andamento fortemente crescente appena descritto è confermato dall'andamento del costo pro-capite, cioè dall'importo di spese e compensi rapportato al numero di persone interessate secondo l'area geografica: i costi pro-capite relativi

a SUD+ISOLE si presentano del tutto vicini al costo pro-capite riferito al totale nazionale per gli anni 1995 e 1996 e giungono addirittura a superare tale indicatore medio dal 1997 in poi.

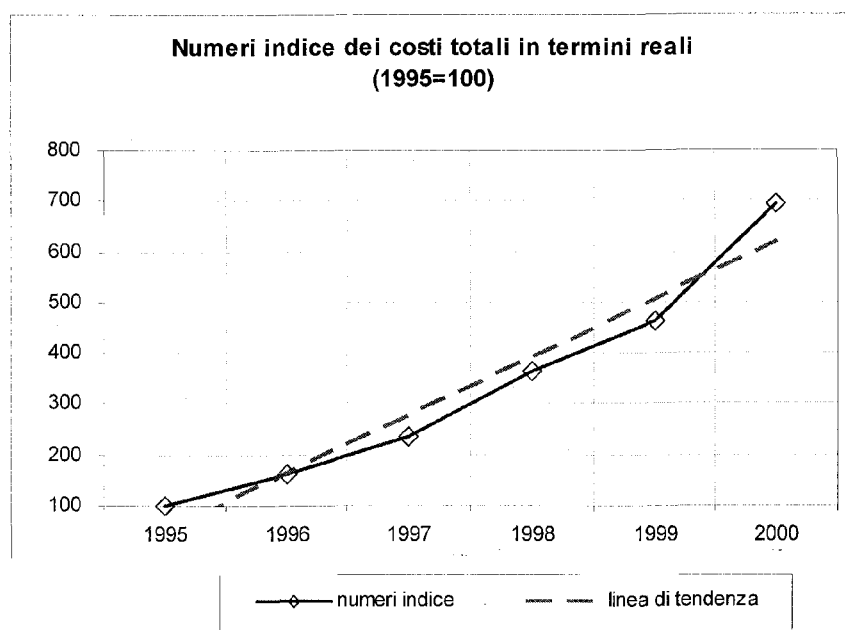




Fermo restando la crescita complessiva dei costi e della spesa pro-capite, può essere di qualche interesse considerare il rapporto relativo fra i due tipi di costo (spese e compensi). Dal gra-

fico qui sopra è possibile vedere che nel 2000 il valore delle spese per unità di compenso tende a recuperare i livelli raggiunti nel 1996.

L'andamento crescente delle spese e dei compensi è confermato non solo in termini monetari, ma anche in termini reali. Abbiamo applicato il deflatore del valore aggiunto relativo ai servizi della Pubblica Amministrazione utilizzato dall'ISTAT e dalla Banca d'Italia, ai valori monetari delle spese e dei com-



pensi: ne è emerso che i 61,8 miliardi di lire di costo complessivo registrato nel 2000, se riferiti al valore monetario della spesa nel 1995, rappresentano 51 miliardi, pari ad un aumento del numero indice del costo reale da 100 nel 1995 a 694 nel 2000 (cfr. grafico qui sopra). La tendenza all'aumento del numero indice del costo reale, ha un andamento lineare: anche per questa via dunque sembra emergere una costanza della richiesta del ricorso al gratuito patrocinio legale in campo penale.

PAGINA BIANCA